



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

**CONFCOMMERCIO
PER
LA LEGALITA' E LA SICUREZZA**

Novembre 2016

Cosa fa Confcommercio per la legalità e la sicurezza

Nel 2015 dal Presidente Sangalli è stato affidato ad Anna Lapini, presidente di Confcommercio Arezzo e Confcommercio Toscana e componente di Giunta Confederale, l'incarico per la Legalità e la Sicurezza.

Sui temi della sicurezza e la legalità Confcommercio dialoga e interagisce con le istituzioni, il Governo e il Parlamento, le forze dell'Ordine, Associazioni, Enti pubblici e privati, imprese, Organizzazioni e Movimenti impegnati nella lotta alla criminalità, in tutte le sue forme. Monitora i fenomeni, raccoglie le esigenze del sistema e individua soluzioni, rappresentando le istanze degli associati anche in ambito legislativo.

Dal 2013, a novembre, Confcommercio organizza la Giornata "Legalità mi piace!", appuntamento annuale della Confederazione contro ogni forma di illegalità e contro tutti i fenomeni criminali che mobilita l'intero sistema associativo con iniziative territoriali e di categoria.

Per la diffusione della cultura della legalità Confcommercio sostiene e promuove specifici premi, come il "Premio Giorgio Ambrosoli" all'integrità, responsabilità e professionalità, rivolto all'individuazione di esempi di buone prassi fra imprese e P.A., e il "Premio Libero Grassi", rivolto agli studenti.

Nel 2016 è stato lanciato il Progetto nazionale di educazione all'acquisto legale e responsabile "Fermiamo la contraffazione", che utilizza la rappresentazione teatrale per sensibilizzare i consumatori e soprattutto le giovani generazioni, attraverso il coinvolgimento delle scuole, sui fenomeni illegali quali contraffazione e abusivismo.

Confcommercio è sponsor e sostenitore di Trame, festival dei libri sulle mafie di Lamezia Terme.

Una particolare attenzione è dedicata al tema della gestione delle aziende sequestrate alla mafia.

Fra le altre attività a livello nazionale: il Protocollo quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese e il Protocollo "video allarme antirapina", entrambi siglati con il Ministero dell'Interno, e il Protocollo per la diffusione della cultura della legalità nelle scuole siglato con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Confcommercio, direttamente o attraverso le strutture aderenti, realizza strumenti per le imprese (il vademecum antirapina), nonché studi e analisi dei fenomeni criminali e partecipa con propri rappresentanti:

- al Comitato di Solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura presso il Ministero dell'Interno;
- al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020;
- ai tavoli anticontraffazione e al Cnac, Consiglio Nazionale Anticontraffazione (organismo intergovernativo istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico);
- al tavolo intersettoriale sui reati predatori (rapine, furti, etc.) dell'Ossif, l'Osservatorio dell'ABI per la sicurezza nel cui ambito contribuisce alla realizzazione di un rapporto annuale.

Sul sito pubblico di Confcommercio il tema ha una apposita area, divisa in diverse sezioni, con informazioni istituzionali, dati, analisi, approfondimenti e le ultime news:

<http://www.confcommercio.it/-/confcommercio-per-la-legalita-e-la-sicurezza>

**CONFCOMMERCIO
PER
LA LEGALITA' E LA SICUREZZA**

(Per saperne di più...)

GIORNATA DI MOBILITAZIONE "LEGALITÀ MI PIACE!"



Dal 2013 Confcommercio organizza a novembre la Giornata della Legalità, appuntamento annuale della Confederazione contro ogni forma di illegalità e contro tutti i fenomeni criminali che rappresentano un grave danno per l'economia reale, per le imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti, per il Paese.

All'iniziativa partecipano ogni anno Ministri, rappresentanti del Governo, delle Istituzioni, della politica e delle Forze dell'ordine.

La Giornata - che mobilita l'intero sistema associativo con iniziative territoriali e locali di vario genere in ogni parte d'Italia, dalla convocazione di Assemblee e Consigli alla realizzazione di convegni, mostre, eventi in piazza - vuole promuovere e rafforzare, come testimonia la storia di Confcommercio, la cultura della legalità che è un prerequisito fondamentale per la crescita e lo sviluppo.

PROGETTO NAZIONALE DI EDUCAZIONE ALL'ACQUISTO LEGALE E RESPONSABILE "Fermiamo la contraffazione"



Confcommercio–Imprese per l'Italia nel 2016 ha lanciato il "Progetto nazionale di educazione all'acquisto legale e responsabile: Fermiamo la contraffazione" iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione e all'informazione su tutti i fenomeni illegali quali il racket, l'usura e la corruzione che alterano il mercato e falsano la concorrenza a scapito delle imprese "sane", ma con un particolare accento su contraffazione e abusivismo. Per aumentare la consapevolezza di quali possano essere gli effetti dell'acquisto di merci contraffatte, si è deciso di puntare su una comunicazione più immediata, quella del linguaggio teatrale e di destinare una particolare attenzione - oltre che alle imprese e alle istituzioni - al mondo della scuola, muovendo dalla convinzione che per la costruzione di una diffusa coscienza etica è utile e necessario lavorare con gli studenti, che sono già i consumatori di oggi, ma saranno i cittadini, gli imprenditori e i lavoratori di domani.

Il progetto prevede alcune tappe in giro per l'Italia – Cosenza a novembre, Palermo a ottobre, Lamezia Terme, a giugno, in occasione di Trame 6, Festival dei Libri sulle mafie, quella di Rieti, l'11 maggio, e quella di Foggia, il 4 marzo - della rappresentazione dello spettacolo teatrale interpretato da Tiziana Di Masi "Tutto quello che sto per dirvi è falso" (<http://tuttofalso.org/>), scritto da Andrea Guolo, un esempio di teatro civile che affronta il tema della contraffazione in tutte le sue sfaccettature.

In ciascuna tappa la rappresentazione è preceduta da una introduzione di Anna Lapini, componente di Giunta nazionale Confcommercio incaricata per le legalità e la sicurezza, che illustra le motivazioni che hanno portato alla realizzazione del progetto per l'educazione all'acquisto legale e responsabile e l'impegno di Confcommercio per la creazione di un contesto sicuro e di una cultura della legalità che possano contribuire a contrastare i fenomeni criminali che limitano la libertà d'impresa.

Al termine della rappresentazione, che prevede un coinvolgimento attivo degli spettatori ed in particolare degli studenti, sono gli stessi studenti ad interloquire, sulla base delle sollecitazioni emerse, con i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni presenti all'evento.

PREMIO LIBERO GRASSI



Confcommercio-Imprese per l'Italia dal 2009 sostiene e promuove a livello nazionale il "Premio Libero Grassi" ideato e realizzato dalla Cooperativa Solidaria ONLUS in accordo con la famiglia Grassi e la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Destinato agli studenti delle scuole italiane di ogni ordine e grado e dedicato alla memoria dell'imprenditore palermitano assassinato dalla mafia per essersi ribellato alle estorsioni il premio ogni anno affronta un tema diverso e si inserisce nelle attività e nei progetti di promozione della cultura della legalità che Confcommercio persegue per contribuire a contrastare tutti i fenomeni criminali e illegali (quali racket, usura, corruzione, contraffazione, rapine), che limitano la libertà d'impresa.

Per la promozione del Premio è stato realizzato un video <https://youtu.be/ko6-Q4IZ4M4>

**2016 PREMIO
LIBERO
GRASSI**
XII edizione

**“CONTRO
la CORRUZIONE,”**

Il 19 maggio 2016, a Palermo alla presenza della famiglia Grassi, nell'Aula magna della Facoltà di Economia, si è svolta la manifestazione conclusiva del Premio Libero Grassi 2016.

Questa edizione, la XII, ha proposto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado un [bando](#) dal titolo "Contro la corruzione" con due distinte sezioni: una fotografica e una per la sceneggiatura di spot video. Le sceneggiature vincitrici sono state trasformate in video realizzati da professionisti e proiettati a Trame, Festival dei Libri contro le mafie, a Lamezia Terme dal 15 al 19 giugno 2016.

Alla cerimonia, che si è svolta nell'aula magna di Economia, a Palermo, oltre agli studenti vincitori e i loro insegnanti sono intervenuti, fra gli altri, Pina Maisano Grassi con la figlia, Alice Grassi, Anna Lapini, componente di giunta incaricata per la legalità e la sicurezza in Confcommercio nazionale, Totò Cernigliaro, presidente della cooperativa Solidaria, il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri, colonnello

Giuseppe De Raggi, Marcello Chiodi, direttore del dipartimento di Economia dell'Università di Palermo.

I vincitori della XII edizione

Per la sezione fotografica:

- I classificata - la foto "[Ho visto un politico](#)" presentata dagli alunni: Irene Calonaci, Carolina Faini, Camilla Fanti, Leandro Calderai, Giorgia Borselli dell'**ITS Mita Academy di Scandicci (FI)**;
- II classificata - la foto "[Salerno-Reggio Calabria](#)" presentata da Federica Stabile del **Liceo Classico Garibaldi di Castrovillari (CS)**.

Per la sezione video:

- I classificata (scuole superiori) - "[La corruzione consuma l'Italia](#)"- sceneggiatura di Tommaso Turinetti dell'**Istituto A. Monti di Asti**;
- I classificata (scuole elementari) - "[La corruzione non è uno scherzo, teniamo gli occhi aperti](#)" - sceneggiatura dell'I.C. Via Ferraroni - scuola primaria **Carlo Pisacane di Roma**;
- II classificata (scuole superiori) - "[Non abboccare... fai il salto](#)" - sceneggiatura dell'**ist. Ivan Piana di Lovere (Bg)**.

Le classi degli studenti vincitori sono state premiate con un **viaggio a Palermo e provincia** dove hanno potuto visitare [i luoghi simbolo della lotta alla mafia](#) (Portella della Ginestra, Corleone, Casa della memoria Peppino e Felicia Impastato, la tenuta la Favarella a Ciaculli, confiscata alla famiglia mafiosa dei Greco, etc.) e ascoltare le testimonianze dalla viva voce dei protagonisti.

Un premio speciale - due tablet e due software per facilitare l'apprendimento e la scrittura per studenti con difficoltà, è stato assegnato all'istituto comprensivo via Laparelli di Roma.

TRAME, FESTIVAL DEI LIBRI SULLE MAFIE

Confcommercio–Imprese per l'Italia dal 2015 sponsorizza e sostiene [Trame Festival dei libri sulle mafie di Lamezia Terme](#), il primo evento culturale dedicato ai libri sulle mafie.

Il Festival, promosso dalla [Fondazione Trame](#) e dall'Associazione Antiracket Lamezia - Onlus, si afferma a livello nazionale e internazionale come importante appuntamento di discussione, analisi e confronto sui temi della legalità e del diritto, in una terra complessa come la Calabria.

Nato nel 2011, si svolge ogni anno a giugno nella città di Lamezia Terme ed acquisisce da subito un respiro nazionale e internazionale.

Nel corso delle cinque giornate del Festival, un centinaio di ospiti, scrittori, giornalisti, magistrati e studiosi si incontrano nelle piazze della città per discutere e presentare libri dedicati al fenomeno delle mafie. Oltre alle numerose presentazioni di libri, il festival ospita incontri con personalità di spicco, quali rappresentanti dello Stato, esponenti del mondo della cultura e della società civile.

Gli incontri - nelle piazze, nei teatri e negli spazi dedicati ma "aperti" - si svolgono a più voci o sotto forma di intervista o dibattito, ma sempre più significativi sono i contributi di molti artisti, grazie ai quali Trame si arricchisce di spettacoli teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche e mostre fotografiche, che diventano ulteriore occasione per approfondire tematiche e raccontare testimonianze.

Confcommercio partecipa attraverso l'organizzazione di eventi e spazi dedicati.

Il Festival coinvolge mediamente in ogni edizione un pubblico di 12.000 persone e oltre 100 volontari, soprattutto giovani.

Non solo un festival, Trame è una testimonianza etica di impegno, dove le storie dei protagonisti, gli approcci storici e scientifici al fenomeno, la contaminazione di generi e linguaggi danno vita a un evento dal forte valore culturale per la lotta alle mafie.



Confcommercio è stato sponsor e sostenitore, per il secondo anno, di Trame, Festival dei libri sulle mafie che si è svolto a Lamezia Terme dal 15 al 19 giugno 2016.

Confcommercio è intervenuta con 2 eventi:

- durante la giornata di apertura del Festival con il Reading a due voci di **Paolo Briguglia** e **Anna Lapini** "Un'impresa libera... costi quel che costi" nel quale, partendo dall'art. 41 della Costituzione - "L'iniziativa economica privata è libera" - attraverso una selezione di testi - di Thar Ben Jelloun e di Roberto

Saviano, la lettera di Libero Grassi al "caro estortore" e una versione rivisitata, la lettera di Giorgio Ambrosoli alla moglie Annalori, testimonianze di vittime etc. - la libertà di fare impresa è declinata come libertà dal racket, dalla corruzione, dall'usura, dalla contraffazione, dalla violenza.

- lo spettacolo teatrale anticontraffazione scritto da Andrea Guolo e interpretato da Tiziana Di Masi, "Tutto quello che sto per dirvi è falso", che rientra nel "Progetto nazionale di Confcommercio per l'educazione all'acquisto legale e responsabile".

Inoltre, ogni sera a #tramedicinema, sono stati proiettati gli spot realizzati sulle sceneggiature scritte da studenti di tutta Italia e di tutte le età vincitori del Premio Libero Grassi 2016 "Contro la corruzione", ideato da Solidaria e sostenuto da Confcommercio.

I materiali multimediali disponibili:

- Comunicato e video della conferenza stampa di presentazione di "**Trame.6**" - Festival dei libri sulle mafie - Roma 7 giugno 2016 – Sede Treccani
- Comunicato e video dell'inaugurazione di "**Trame.6**" - Lamezia Terme 15 giugno 2016
- Comunicato e video "**Un'impresa libera... costi quel che costi**" - Reading a due voci di **Paolo Briguglia** e **Anna Lapini**
- Comunicato e video dello spettacolo teatrale "**Tutto quello che sto per dirvi è falso**" con Tiziana Di Masi e introduzione di Anna Lapini sul progetto di educazione all'acquisto legale di Confcommercio
- Il video contro la corruzione vincitori del premio Libero Grassi 2016 in collaborazione con Confcommercio-Imprese per l'Italia.

Confcommercio sostiene e promuove sin dalla prima edizione, nel 2012, il *Premio Giorgio Ambrosoli all'integrità, responsabilità e professionalità* dedicato all'avvocato milanese Giorgio Ambrosoli ucciso per aver adempiuto con integrità e responsabilità il suo lavoro di curatore fallimentare della Banca Privata Italiana di Michele Sindona.

Promosso dalla famiglia Ambrosoli e da Transparency International Italia, l'associazione italiana aderente alla rete internazionale di associazioni di riferimento per la lotta contro la corruzione e per la legalità, il Premio ha ottenuto il riconoscimento dell'Alto Patronato da parte della Presidenza della Repubblica, il patrocinio della Camera di Commercio di Milano, l'adesione di Rete Imprese Italia, la collaborazione del Piccolo Teatro di Milano.

Il Premio Giorgio Ambrosoli assegna riconoscimenti a persone, o gruppi di persone - in particolare della pubblica amministrazione e delle imprese - che su tutto il territorio nazionale si siano contraddistinti per la difesa dello stato di diritto tramite la pratica dell'integrità, della responsabilità e della professionalità, pur in condizioni avverse a causa di "contesti ambientali", o di situazioni specifiche, che generavano pressioni verso condotte illegali.

<http://premiogiorgioambrosoli.it/>

RICONOSCIMENTI ASSEGNATI

Edizione 2012:

Premio Giorgio Ambrosoli a:

Mario Sarcinelli, già Vice Direttore Generale di Banca d'Italia durante il mandato di Giorgio Ambrosoli

Edizione 2013:

Menzioni Speciali Giorgio Ambrosoli a: **Nino De Masi**, imprenditore di Gioia Tauro; **Maria Carmela Lanzetta**, già Sindaco di Monasterace; **Mariangela Zaccaria**, funzionario del Comune di Milano.

Edizione 2014:

Premio Giorgio Ambrosoli a:

Michele Liguori, vigile del nucleo di polizia ambientale della municipale di Acerra, per aver denunciato in modo sistematico il ruolo delle ecomafie con azioni continue di indagine, segnalazioni e contrasto nei territori del Napoletano, oggi la ben nota "Terra dei Fuochi". A gennaio 2014 è deceduto a causa di due tumori incurabili. "Un servitore delle istituzioni", come lo ha chiamato il Capo dello Stato.

Menzione Speciale Giorgio Ambrosoli

Michele De Luca, Scienziato, Professore Ordinario di Biochimica, Facoltà di Bioscienze e Biotecnologie Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, impegnato nella ricerca sulle cellule staminali, distintosi nella difesa dei fondamenti scientifici e del rispetto della legge nella ricerca scientifica.

Simone Farina, Community Coach dell'Aston Villa ex calciatore, distintosi nel 2011 per aver rifiutato una proposta di combine e averne denunciato i responsabili.

Silvio Garattini, Scienziato e fondatore dell'Istituto Mario Negri di Milano, distintosi nella difesa dei fondamenti scientifici e del rispetto della legge nella ricerca scientifica.

Ambrogio Mauri, Imprenditore di Desio, che si oppose per anni a richieste di tangenti per l'assegnazione di appalti.

Fabio Pisacane, Calciatore professionista, menzionato per aver denunciato nel 2011 con Farina il sistema del calcio scommesse.

Claudio Risicato, Imprenditore di Catania e Presidente dell'Associazione antiracket e antiusura "Rocco Chinnici", distintosi per aver rifiutato per anni di pagare il pizzo e promosso la legalità all'interno del sistema d'impresa.

Edizione 2015

Premio Giorgio Ambrosoli a:

Sandro Donati allenatore, **Renata Fonte** pubblica amministratrice, **Gaetano Saffioti** imprenditore e testimone di giustizia.

Menzione Speciale Giorgio Ambrosoli a:

Enrico Bini imprenditore, **Alberto Lomeo** medico, **Filippo Simeoni** ciclista.

PROTOCOLLI

Protocollo quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese

Il 24 ottobre 2011 è stato siglato dal Presidente Sangalli e dal Ministro dell'Interno Roberto Maroni un Protocollo quadro per la Legalità e la Sicurezza delle Imprese. La sigla del Protocollo, costituisce uno strumento di "animazione" del sistema nel quale inserire le diverse iniziative già realizzate o in cantiere.

Il Protocollo infatti è strutturato in modo da poter essere dettagliato, implementato, adattato attraverso l'adesione di componenti settoriali, territoriali e/o aziendali del sistema confederale, con l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti, istituzionali e non, associazioni, magistratura, etc.

In contemporanea alla sigla del Protocollo Quadro è stato siglato da Conftrasporto il primo protocollo di settore. Fra i contenuti, i principi e le iniziative già realizzate dalle realtà aderenti a Confcommercio, si citano, a puro titolo esemplificativo, la costituzione di parte civile nei processi di mafia, l'attività antiracket o antiusura; espulsione di imprenditori (condannati con sentenza definitiva per reati legati alla criminalità organizzata) o la sospensione degli stessi; l'adozione di Codici Etici, come quello di Confcommercio Sicilia, che impegna i propri associati e rappresentanti a dichiarare pubblicamente di rifiutare qualsiasi forma di relazione e di collusione con la criminalità organizzata. Ma anche la realizzazione di strumenti pratici, come il vademecum antirapina, realizzato in collaborazione con le forze dell'ordine.

Fra le iniziative previste ed avviate:

- la collaborazione con i Ministeri, le Prefetture e l'Agenzia per i beni confiscati alla mafia, le associazioni e gli enti territoriali per individuare forme di efficace gestione dei beni sottratti alla criminalità organizzata, con particolare riferimento alle aziende;
- la collaborazione con le Forze dell'Ordine, il Ministero, le Prefetture, la magistratura, istituti di ricerca, Università o associazioni per l'individuazione di parametri/prassi/ procedure di contrasto alle infiltrazioni mafiose in settori / territori più esposti;
- la diffusione della cultura della denuncia di fenomeni estorsivi (ma anche di corruzione, concussione, etc.);
- l'individuazione di strumenti (questionari anonimi, sportelli, etc.) idonei a "intercettare" fenomeni e reati che rimangono in larga parte sommersi (i numeri delle denunce per racket e usura sono assolutamente risibili) e consentire di conseguenza percorsi di reale accompagnamento degli imprenditori;
- la promozione della cultura della legalità attraverso iniziative formative, culturali e sociali, di comunicazione (contraffazione, ambiente, etc.).

Il Protocollo è in fase di rinnovo.

Protocollo videoallarme antirapina

La videosorveglianza si è rivelata uno strumento essenziale - in particolare quando le videocamere sono collegate con le centrali operative delle forze dell'ordine - per contrastare specialmente in fase investigativa, il fenomeno delle rapine. Pertanto nel luglio 2009 è stato siglato da Confcommercio un Protocollo con il Ministero dell'Interno e Confesercenti per la diffusione di sistemi di videoallarme antirapina che prevede presso gli esercizi commerciali l'installazione di videocamere in grado di inviare segnali audio e video direttamente alle sale operative delle Questure e dei Comandi dei Carabinieri

Il Protocollo è stato rinnovato il 12 novembre 2013.

Vademecum "antirapina"

Il [vademecum per la sicurezza delle imprese del commercio](#), realizzato dall'Unione di Milano in collaborazione con la Questura e il comando provinciale dei Carabinieri è stato replicato, personalizzandolo e adattandolo, anche da altre realtà territoriali del sistema Confcommercio.

E' una pubblicazione – corredata di vignette – con i consigli e gli accorgimenti su come comportarsi in caso di rapina non soltanto per diminuire il rischio per i presenti all'evento (titolari, dipendenti, clienti) ma anche per consentire alle Forze dell'ordine di poter raccogliere il maggior numero di informazioni utili alla cattura dei delinquenti. In più vi sono consigli pratici per aumentare la sicurezza contro furti e taccheggi e per prevenire le frodi con carte di credito e pagamenti elettronici.



TAVOLO INTERSETTORIALE SUI REATI PREDATORI E REPORT SU RAPINE/FURTI

Confcommercio partecipa dal 2010 al tavolo intersettoriale all'Ossif, l'Osservatorio sulla Sicurezza Fisica dell'ABI nel cui ambito collabora alla stesura del Rapporto Intersettoriale sulla Criminalità Predatoria, contribuendo, insieme al Ministero dell'Interno, Poste Italiane, Federfarma, Assovalori, Federdistribuzione, Fit e Unione Petrolifera all'analisi del fenomeno rapine e furti nei settori più esposti e all'individuazione di strumenti ed interventi di contrasto.

- [Rapporto 2015](#)
- [Rapporto 2014](#)
- [Rapporto 2013](#)
- [Rapporto 2012](#)
- [Rapporto 2011](#)